

C.I.S.A. e Comune di Abetone hanno organizzato il 2° Convegno su:  
**“La viabilità e sviluppo del territorio per le zone montane delle province di Pistoia e Modena”**

Il 7 ottobre 2001 ad Abetone presso l'hotel Boscolungo, si è finalmente dibattuto davanti ai rappresentanti del governo il problema della viabilità nella nostra montagna.

Erano presenti:

Rappresentanti del Governo e del Parlamento:

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento on. Carlo Giovanardi-

Il Vice Ministro alle infrastrutture e trasporti on. Ugo Martinat-

On. Paola Manzini Questore della Camera dei Deputati - On. Riccardo Migliori - On. Monica Baldi - On. Renzo Innocenti -

Rappresentanti delle Regioni Emilia R. e Toscana:

Giancarlo Muzzarelli, Consigliere regionale Emilia R - Presidente commissione territorio -

Virgilio Simonti, Consigliere regionale Toscana - Commissione Trasporti -

Rappresentanti delle Province di Modena e di Pistoia:

Presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi - Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi-

Rappresentanti delle Comunità Montane del Frignano e dell'Appennino Pistoiese  
 Moreno Segni, Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese

Livio Migliori, Vice Presidente della Comunità Montana del Frignano

Rappresentante del C.I.S.A.:  
 Romano Danti  
 Presidenza del Convegno:  
 Giuseppe Montagna, sindaco di Abetone

Erano inoltre presenti i sindaci e vari assessori dei seguenti paesi:

San Marcello Pistoiese - Abetone-Fiumalbo Pievepelago Riolunato - Pavullo n/F.

Ha aperto i lavori il Presidente del C.I.S.A. Romano Danti.

Danti ha impostato la sua relazione puntando fortemente sul preoccupante calo degli abitanti residenti in alta montagna e le conseguenze che ne derivano.

Negli ultimi trentanni- dice Romano Danti- i paesi dell'alto Appennino, sia modenese che pistoiese, hanno perso circa il 30-40% della popolazione, l'indice di invecchiamento dei residenti, è di quattro volte superiore a quello delle zone collinari o della pianura. Se si continua di questo passo, tra pochi anni si arriva allo spopolamento completo del territorio con le tragiche conseguenze che tutti possono immaginare. Ogni anno diminuiscono le presenze turistiche, le seconde case acquistate dai villeggianti non vengono più utilizzate come una volta, questo rappresenta un vero e proprio onere per le amministrazioni comunali che devono mantenere i servizi e fare le manutenzioni nel territorio, l'artigianato e il commercio, fanno fatica a sostenersi. Lo spopolamento comporta l'abbandono di intere zone sia boschive che agricole, e da questo ne derivano i danni che negli ultimi anni si verificano ripetutamente. Per il C.I.S.A. la soluzione del problema è creare le infrastrutture necessarie per mantenere, e fare ritornare la gente in montagna. Alla base di tutto questo c'è la viabilità. Una viabilità che non può risalire al 1780, come risale allepoca la costruzione della statale 12. Si deve quindi pensare a una viabilità interprovinciale. Una viabilità che metta in rapida connessione la provincia di Pistoia con la provincia di Modena. Non più quindi una strada di solo penetrazione appenninica, ma



Foto: Romano Danti

una strada di valico. Questo progetto prevede un tunnel di circa 3000 metri sotto Abetone per mettere in comunicazione il modenese con il pistoiese. Il CISA ipotizza un investimento di circa 400-500 miliardi di lire, per l'intero percorso da Pavullo a San Marcello. Come arrivare a questo? Il CISA esorta gli amministratori dei territori interessati, ad unirsi in una politica del territorio comune, senza distinzione di versante o di colore politico.

L'onorevole Paola Manzini raccoglie in pieno le preoccupazioni del CISA espresse da Danti e propone ai rappresentanti del governo di inserire questo investimento, direttamente nel piano finanziario dello stato, come già è stato fatto in altre occasioni. Si associa alla Manzini l'onorevole Migliori, il quale esprime apprezzamento nel modo che il CISA ha affrontato il problema, vedendo in Danti un politico verginema che cerca con concretezza e passione la elaborazione di un progetto a salvaguardia del territorio.

Di altro avviso sono invece i presidenti delle province di Modena e Pistoia e il Presidente della Comunità

**Galassini Hotel**  
*beauty center-sport & holidays*

\*\*\*

**Nuovo Hotel Galassini**

Via Roma, 95 - 41027 PIEVEPELAGO (MO)-Tel. 0536 72354- Fax 0536 71751  
 www.italiaabc.it

**Ristorante**  
**La Capannina**

Via Brennero, 520  
 51021 ABETONE (PT)  
 Tel. 0573 60562-Fax 0573 607991

Montana dell'Appennino pistoiese, i quali fanno notare che le priorità per le loro province sono altre. Pattuzzi presidente della provincia di Modena, lamenta la mancanza di fondi, e quei pochi soldi stanziati vanno spesi per la viabilità in pianura, dove il traffico veicolare è caotico. Anche i due Presidenti toscani sostengono altri investimenti prioritari, sulla Porrettana e sulle Piastre.

Giancarlo Muzzarelli, consigliere regionale dell'Emilia Romagna, e presidente della commissione sul territorio impegna la Regione a farsi carico dei problemi della viabilità sulla montagna denunciati dal CISA e la ricerca di uno stretto rapporto tra le due Regioni per un coinvolgimento unilaterale sull'argomento.

Il Ministro Carlo Giovanardi, nel suo intervento invita tutti politici nazionali ed amministratori locali ad unirsi quasi in una lobby, per esercitare una seria pressione presso gli organi di governo nazionale, affinché la statale 12 diventi un'arteria che in meno di un'ora si possa andare, partendo da Abetone, sia a Pistoia che a Modena.

Il Vice Ministro con delega alla viabilità e ai trasporti, on. Ugo Martinat ribadisce

il concetto che non si possono finanziare nel modo suggerito dalla Manzini piccoli progetti locali, ma per la statale 12 che come proposto dal CISA assume una dimensione inter-regionale, questo può essere possibile, ma occorre un progetto e un intendimento chiaro e senza pregiudiziali dei due versanti. A Suo parere, attuando questo progetto,



Foto: un momento del convegno

la statale 12 assumerebbe un ruolo strategico per lo sviluppo dell'intero territorio e contribuirebbe allo snellimento del traffico viario tra sud e nord del paese. Questo progetto continua il Vice Ministro, che non ha i lunghi tempi di realizzazione di un'autostrada e non comporta disastrosi impatti ambientali, potrebbe essere realizzato nel giro di pochissimi anni. Martinat conclude ribadendo il proprio impegno e la propria attenzione sul progetto presentato.

Nella replica di chiusura, Danti ha ribadito che l'intendimento del CISA non è, e non è mai stato quello di dividere delle opinioni, ma semmai di unire popolazione e amministratori in progetti comuni che riguardano tutti, sia toscani che emiliani. Anzi l'auspicio e l'invito, è quello di riunirsi per predisporre un progetto comune che interessi nella sua globalità sia la montagna modenese che quella pistoiese. Solo in questo modo si può evitare che si aggravi maggiormente il processo di spopolamento in atto nel territorio.

Conclude Danti con una frase emblematica: -Un territorio senza i suoi abitanti è un luogo morto.

Ha chiuso il convegno il sindaco di Abetone Giuseppe Montagna rimarcando la Sua completa disponibilità al dialogo e alla collaborazione per l'attuazione del progetto preposto. Abetone non deve essere solo geograficamente in punto di contatto tra le due province, vuole essere anche il suo punto di unione, in modo che le aspirazioni legittime delle popolazioni toscane ed emiliane, trovino un suo modo di esprimersi, integrarsi e convivere.